

ORDINE DEGLI AVVOCATI DI CATANZARO

VIA FALCONE E BORSELLINO
(PALAZZO CORTE D'APPELLO) - 88100 CATANZARO
COD. FISC. 80007350798

BILANCIO PREVENTIVO FINANZIARIO 2024

RELAZIONE DEL CONSIGLIERE TESORIERE

Sig. Presidente, Sigg. Consiglieri, Sigg. Avvocati,

Il bilancio di previsione finanziario che sottopongo alla Vostra approvazione è quello relativo alla gestione amministrativa per l'anno 2024 e rappresenta il naturale proseguimento della rendicontazione dell'anno precedente.

Nel mese di dicembre con apposita delibera, questo Consiglio ha autorizzato l'esercizio provvisorio sulla base del bilancio preventivo dell'anno precedente (2023) con riserva di appostare i capitoli di spesa con riferimento al rendiconto ed al bilancio consuntivo dell'anno 2023.

Come ben sapete, il bilancio di previsione annuale ha carattere autorizzatorio e costituisce un limite agli impegni di spesa, salvo casi eccezionali ed inoltre, è soggetto al Regolamento di Contabilità Interna e Tesoreria approvato con delibera del Consiglio in data 5.12.2016, come modificato con delibera del 01.03.2017.

È opportuno porre in evidenza che alla data di redazione del bilancio consuntivo 2023, il Consiglio riteneva di aver saldato tutti i debiti pregressi relativi alle precedenti gestioni amministrative. Al contrario è di pochi giorni la comunicazione del CNF che indica un debito relativo al mancato versamento delle quote riferite all'anno 2020 pari a euro 59.359,000.

In ragione di questa circostanza, non ancora conosciuta da questo Consiglio alla data di redazione dell'ultimo bilancio consuntivo, il Bilancio Preventivo che espongo nel

prosieguo è quindi influenzato dalla somma di € 59.359,000 rappresentante il debito appostato tra le uscite.

Il nuovo Consiglio dell'Ordine ha comunque dato una immediata impronta sulla gestione delle spese e dei ricavi e, sulla base dell'esperienza appena trascorsa, ha voluto elaborare una nuova linea programmatica che prevede una diversa razionalizzazione delle spese e che andrà ad eliminare i costi per servizi ormai desueti, e che consentirà di investire le risorse liberate su servizi nuovi e diversi, soprattutto informatici, che consentiranno una migliore gestione del lavoro ai colleghi.

La nuova gestione mira altresì a consegnare un Consiglio pienamente autosufficiente e pronto a garantire la piena attuazione della riforma della giustizia, ormai orientata al potenziamento delle forme alternative al processo.

In quest'ottica verrà agevolata l'informatizzazione dei servizi nonché la formazione costante, continua e qualificata dei colleghi del foro e del distretto, al fine di consentire l'acquisizione delle specializzazioni ormai imprescindibili e richieste sempre più dal nuovo mercato del lavoro.

Per le ragioni che precedono nel bilancio preventivo è indicata la somma di € 27.000,00 per il rinnovo delle attrezzature informatiche con l'acquisto di immobilizzazioni tecniche, in particolare un sistema audiovisivo da utilizzare per i corsi, i convegni, i congressi, ecc..

Si è poi ottenuta, in via straordinaria, la riapertura del termine per la realizzazione del nuovo sito del Coa , finanziato da Cassa forense e da completare entro il 31.07.2024.

La costituita Camera Arbitrale e la Fondazione Scuola Forense riceveranno poi un'attenzione particolare e saranno pertanto entrambe fonte sia di nuove entrate per il Consiglio dell'Ordine che di orgoglio per tutto il foro per l'attività qualificante del nostro Coa.

Sul punto si segnala l'enorme e qualificato lavoro che sta svolgendo la Fondazione Scuola Forense la quale, finalmente operativa e proficua, è già annoverata tra le migliori scuole forensi nel panorama Nazionale.

Il corretto andamento economico dell'Ente non potrà però prescindere da una seria riscossione delle quote di iscrizione pregresse insolute e su cui, in ragione dei numeri considerevoli raggiunti, è ormai indifferibile intervenire in maniera incisiva nell'interesse di tutti. Il nostro Ordine è importante e necessita del rispetto e dell'attenzione di tutti noi.

In ordine alle quote si segnala inoltre che al notevole credito pregresso accumulato si è aggiunto l'aumento delle quote a valere dall'anno 2024 disposto dal CNF il quale ha portato da € 25,83 a € 32,00 per gli avvocati ordinari e da € 51,66 a € 65,00 le quote per gli avvocati cassazionisti.

Tale aumento comporterà un ulteriore esborso di € 13.981,00, portando la quota iscritti da versare al CNF da 56179,00 a € 70160,00.

Malgrado il predetto consistente aumento il Coa non ha inteso a sua volta aumentare le quote degli iscritti ma risulta ormai evidente che vi dovrà essere un complessivo sforzo per riscuotere i radicati insoluti, in ottemperanza alla legge professionale.

I costi per l'informatizzazione dei servizi, per il Consiglio di disciplina, per l'organismo forense sono infatti ineludibili nell'ottica dei servizi irrinunciabili da fornire al foro.

Sotto il profilo contabile il Consiglio attualmente è dotato di un idoneo supporto informatico per la gestione della contabilità finanziaria per rispondere meglio alle numerose esigenze che deve affrontare.

Vi è infatti la necessità, per un migliore monitoraggio, di tenere le contabilità separate dei vari enti satellite del Coa, (Consiglio Distrettuale di Disciplina, dell'Organismo

di Mediazione, dell'Organismo di Composizione della crisi (OCC)).

L'utilizzazione, pertanto, di un software dedicato, ci consente di avere un'analisi dettagliata di tutte le poste finanziarie, economiche e patrimoniale, senza possibilità di commistione tra le varie attività di gestione.

Il prospetto che vi espongo è di facile lettura.

Consta di due parti ENTRATE CORRENTI ed USCITE CORRENTI.

- Nella prima parte sono indicati: il risultato della gestione di cassa, i residui attivi e i residui passivi alla chiusura dell'anno finanziario 2023.

- Seguono, le previsioni di entrate e le previsioni di uscita e vengono descritti gli stanziamenti in entrata e gli impegni in uscita per far fronte alla gestione amministrativa dell'ente, quindi per flussi di cassa o per attività finanziaria.

- Nella terza colonna sono indicate le entrate e le uscite per competenza, ovvero sia le entrate che si prevede di realizzare e le uscite che si prevede di sostenere nell'anno, ancorché esse entrate non siano rimosse e/o le uscite non siano pagate.

- Nell'ultima riga viene indicato il risultato della gestione di competenza, che per l'anno 2024 si attesta presuntivamente in € 146.270,00, così come il risultato della gestione di cassa che, seppur sarà influenzato dai saldi delle banche alla chiusura dell'anno 2024, si attesta in € 317.802,00.

Vorrei porre in evidenza, relativamente ai risultati di gestione, che il COA e gli enti satelliti, godono di una ottima autonomia finanziaria, vero essendo che il saldo di liquidità al 1 gennaio dell'anno in corso era di 311.532,00 al netto delle immobilizzazioni finanziarie depositate presso l'Istituto Bancario San Paolo che ammontano – come indicato in bilancio – ad € 185.995,00.

È ormai noto che il Consiglio con riguardo all'approvazione del bilancio preventivo

relativo all'anno successivo, per ragioni legate alla regolamentare gestione amministrativa, ha autorizzato l'esercizio provvisorio, ai sensi dell'art. 9 del Regolamento interno di contabilità.

Ciò consente di attestare un progetto di bilancio per dar modo di iniziare la gestione amministrativa dell'anno successivo. Ovviamente l'approvazione definitiva del bilancio preventivo avverrà nelle date canoniche e cioè entro il mese aprile. Questa pratica è utile poiché consente, nei termini di approvazione del bilancio, di apportare tutte le variazioni ai capitoli di bilancio che si dovessero rendere necessarie nel frattempo.

Per quanto riguarda le entrate previste nel modulo di bilancio, si rappresenta che l'unica voce certa è quella relativa ai contributi a carico degli iscritti trattandosi di una semplice operazione matematica tra il numero degli iscritti e l'importo del contributo determinato dal Consiglio dell'Ordine, benché nel corso dell'anno potranno verificarsi cancellazioni e/o nuovi iscritti. In verità, le altre voci di entrata sono appunto di previsione poiché non è possibile stabilire a priori quanti nuovi praticanti si iscriveranno, né quanti avvocati faranno ricorso alla liquidazione delle parcelle.

Con riguardo alla previsione delle uscite, considerato uno standard che ormai da diversi anni è abituale, si ritiene equa una previsione simile a quella di questi ultimi anni.

La quota ordinaria anche per questo anno è uguale per tutti gli avvocati ordinari nella misura di € 180,00, e per gli avvocati cassazionisti nella misura di € 220,00.

Alla fine di questa relazione rammento a tutti, come a Voi nota, l'istituzione dell'Organismo Congressuale Forense (OCF), previsto dall'art. 39 della Legge 247/12. Tale organo ha il compito di dare attuazione ai deliberati assunti dal Congresso, massima assise dell'Avvocatura italiana. I costi dell'OCF sono stati posti a carico dei Consigli degli Ordini che dovranno versare i contributi al CNF il quale, poi, provvederà a riversare le somme all'OCF per il suo funzionamento. Anche quest'ultimo costo graverà sul bilancio

del COA e costituirà un'ulteriore voce di uscita, unitamente alla quota che annualmente viene già corrisposta al CNF.

Termina a questo punto la relazione sul Bilancio preventivo, non senza puntualizzare che è mia volontà e di tutto il Consiglio di portare avanti, nell'affrontare i miei impegni, i principi di austerità, di razionalizzazione, di efficacia ed efficienza che più sono pregnanti di improrogabilità ed indifferibilità:

1. – Maggiore contenimento delle spese di amministrazione e di ufficio, anche realizzando un più ottimale utilizzo delle attrezzature in dotazione dell'ente ed un conseguente ridotto ricorso a strutture esterne.

2. – Maggiore razionalizzazione dei mezzi finanziari messi a disposizione dei consiglieri;

3. – Contrasto severo, puntuale, diligente alle morosità relative alla riscossione delle quote annuali a carico degli iscritti utilizzando tutti i mezzi più opportuni che garantiscano una riscossione sempre costante, regolare ed ininterrotta. Proseguendo le attività già intraprese i cui risultati sono stati soddisfacenti come risulta dalle scritture contabili.

4. – L'invito alla segreteria dell'ordine di emettere puntualmente ed annualmente gli avvisi di pagamento, consentendo una gestione delle risorse finanziarie per anno di competenza.

5. – Investire maggiormente sulla formazione e sull'aggiornamento della professione forense, anche alla luce delle nuove norme che prevedono la formazione continua ed i crediti formativi.

In conclusione chiedo, quindi, l'approvazione del bilancio preventivo in tutte le sue poste.

Il Consiglio, nella piena consapevolezza di aver operato nel massimo rispetto di tutte

le norme che regolano ogni Bilancio, si augura di poter continuare ad operare in maniera tale da poter fornire servizi sempre più consoni alle esigenze della classe forense.

A conclusione della presente relazione V'invito a dare il Vostro assenso al mio operato, con l'approvazione del bilancio preventivo, così come da me predisposto.

Catanzaro, 24 aprile 2024

Il Consigliere Tesoriere

Avv. Daniela Rodolà